

il corriere.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 30. - Anno III.

Trapani - Domenica 20 Agosto 1911

Anno III. - N. 30.

Prefetto che va e Prefetto che viene

La Prefettura di Trapani è decisamente una delle più difficili e fatali. Vi passano come meteore i Verdinois, i Gaieri, gli Anceschi, i Saibante e non una scintilla di luce rischiarà il buio profondo, che si rinserra più tetra e più cupo dietro la loro traettoria.

La causa non può riscontrarsi nelle ordinarie competizioni di partiti, nè nella consueta lotta fra la corrente democratica e la tendenza conservatrice; ma evidentemente deve riferirsi a qualche cosa di speciale e di anormale, che esiste nella nostra provincia. Questo qualche cosa, non vi è chi lo ignori, e sarebbe puerile fingere d'ignorarlo, è il *nasismo*, che inquina tutta una città ed estende i suoi tentacoli in provincia, ammorbando la vita pubblica, distrugge ogni idea democratica e corrompe il popolo.

Di fronte a tale anormale e perniciosa situazione, l'opera del Capo della provincia diventa scabrosa e, se egli non sa risalire alle origini dell'anarchia e della immoralità amministrativa o non ha l'energia sufficiente per combattere il male nelle sue radici, fallisce al suo compito.

Il naturale che il *nasismo* è lungo sonnacchiare, quando non è più possibile nascondere che esiste nello Stato uno staterello in diciottesimo, con legge morale e civile tutta propria e diversa, debba fingere di scandalizzarsi e sentire il bisogno di riversare, come al solito, la colpa sur un capro espiatorio, attribuendo ogni responsabilità alla insipienza ed inettitudine del Prefetto.

Il governo colpisce e manda a casa... il prefetto Saibante.

Sarebbe ostentata ingenuità, dunque, far dipendere l'allontanamento del Marchese Saibante da questo o da quel fatto locale o dalle mene di un deputato o di un partito. La causa vera ed unica del provvedimento risiede nella azione incerta, confusa, inconcludente di fronte ad una situazione eccezionale e perniciosa e ad una rappresentanza cittadina che amministra con sistemi che sono l'antitesi della giustizia, della morale e degli interessi pubblici.

Ed il governo sia pure fiacco e misoneista, come lo sono i governi d'Italia, non potè tenere ancora gli occhi chiusi e dovette colpire. Questa volta espia le colpe del governo e gli errori suoi il Marchese Saibante.

Ne siamo sinceramente dolenti per la persona, ma lo diciamo con franchezza, non per il paese, perchè antepriamo a tutto gli interessi cittadini.

Siamo stati sempre imparziali nel sindacare l'opera del Prefetto Saibante e non fummo parchi di lode e di incoraggiamento tutte le volte che la sua opera accennava a togliere abusi, a ristabilire l'impero della legge, a richiamare alle rette norme amministrative. Apprezzammo la sincerità dei suoi intendimenti ed in lui riconoscemmo il perfetto gentiluomo.

Ma non è mancata la nostra censura là dove l'opera sua apparve fiacca, incerta e slegata. Di fronte ad un'organizzazione adu-

sata a tutte le scaltrezze, egli spesso restò smarrito e se pur vide dappertutto *proseliti e schiavi del caduto ministro* — ciò a noi poco importa — la verità è che egli, pur volendo, non riuscì a fermare l'opera deleteria di costei *proseliti e schiavi*, ed il *nasismo* potè continuare indisturbato nelle sue gesta, briganteggiando in città e in provincia.

Non riuscì ad arrestare la marcia della democrazia... nasiana! È così che alla partenza del Prefetto Saibante il *nasismo* soffoca ancora qualunque risveglio democratico, ogni libera e moderna corrente del pensiero e la città continua a restare in balia di una oltracotante camerilla, che essicca tutte le correnti della vita pubblica e amministrativa.

Che noi ci apponiamo al vero,

lo dimostra il fatto inconfutabile del dolore, non abbastanza dissimulato, sentito dal nasismo per la partenza del prefetto. L'avvenire — chi lo sa — potrebbe portare delle sorprese, mentre si stava tanto comodi e tranquilli!

Noi che sereni ed imparziali abbiamo giudicato il funzionario, porgiamo oggi al Marchese Saibante un saluto sincero e gli esprimiamo il nostro omaggio per le sue qualità di perfetto gentiluomo, per i sinceri intendimenti, non coronati dal successo, con cui espletò la sua alta funzione.

Per la nostra disgraziata città attendiamo fiduciosi l'opera del nuovo prefetto Cav. Saladino, che dalla stampa genovese viene salutato, come un funzionario retto, capace ed energico.

IL PROBLEMA OSPEDALIERO IN TRAPANI

A proposito della beneficenza del Comm. Giulio D'Alì-Staiti

Il Comm. Giulio D'Alì-Staiti, nella certezza di interpretare i sentimenti del compianto fratello Pietro, la cui immatura e violenta fine turba ancora profondamente l'anima cittadina, e coll'intendimento di apporre la memoria benefica all'Ospedale S. Antonio la somma di lire 20 mila, all'Ospizio di Mendicizia lire mille ed altrettante all'Asilo Charitas.

Nell'enorme sventura, che lo ha colpito e nel profondo cordoglio che lo accora, Giulio D'Alì ha rivolto il suo pensiero agli umili e ai miseri ed ha compiuto un atto nobile, che la cittadinanza ha accolto con plauso ed ammirazione. Egli continua le nobili tradizioni della sua famiglia, che in ogni tempo si rese benemerita della carità cittadina.

Ricordiamo che il padre Giacomo D'Alì fu il Direttore benemerito e anche il benefattore del nostro primo istituto di beneficenza, l'Ospedale di S. Antonio, e che il di lui nome figura in cima a tutti gli altri, nella targa in marmo dei benefattori, affissa nel vestibolo di detto ospedale. Oggi il nome del figlio, con significativa coincidenza, viene ad essere apposto accanto a quello del padre, ma l'atto generoso assume importanza speciale per la direttiva, in cui intende incanalare la beneficenza cittadina e per il richiamo ad un problema grave, che pesa sulla nostra città, quello del nuovo ospedale.

Non v'ha chi non sappia come l'Ospedale di S. Antonio per la sua ubicazione e per la sua costruzione non risponde più ai principi della scienza medica e che esso, posto nel cuore della città, costituisce un attentato alla salute pubblica e al decoro cittadino.

Si impone la costruzione del nuovo ospedale a sistema moderno, a padiglioni circondati di aria, di luce, di sole, di verde, che rispondono ai requisiti igienici, i quali oggi sono parte essenziale della assistenza sanitaria e fattore precipuo per ridare la salute e la vita agli ammalati o per renderne meno tristi le sofferenze. È poi necessità risanare il grande e vetusto edificio che risiede nel cuore dal paese, e destinarlo ad altro ufficio più consentaneo.

La soluzione del grave problema non è impossibile. Il vecchio edificio è molto vasto; sorge nel punto in cui più attiva si svolge la vita cittadina e potrebbe facilmente essere destinato ad ufficio o divenire, secondo un antico progetto, la

sede decorosa e vantaggiosa del Comune. Sarebbe facile quindi realizzare un ingente valore e si potrebbero poi ricercare nuove risorse per l'erigendo ospedale nelle leggi speciali, che concedono mutui di favore per la costruzione di opere di beneficenza, avvalere delle leggi e nell'avere autorità ed energia di farle applicare a proprio vantaggio, in modo che noi soli non fossimo esclusi dai benefici di esse.

Nè potrebbe inoltre mancare l'intervento amorevole di tutti gli enti ed istituti cittadini, se a loro si desse affidamento di serietà ed operosità.

Ma, al di sopra di tutti questi contributi e quasi come premessa e completamento ad un tempo di essi, bisogna dirigerlo e svegliare la beneficenza cittadina, che ha lodevoli tradizioni.

La disposizione del Comm. D'Alì, per cui la sua donazione può essere alienata soltanto in caso di costruzione di un nuovo ospedale, ha appunto il merito, come abbiamo rilevato, di richiamarci sul grave problema e di avviare la carità cittadina sulla strada più utile, in cui dovrebbero pervenire tutti i rivoli e rivoletti, che spesso si disperdono poco fruttuosamente per altri viottoli.

È questa la più benintesa filantropia che meglio risponde ai moderni criteri, della assistenza sociale.

In Trapani la cittadinanza è stata poco o nulla sollecitata a favore dell'Ospedale. Dappertutto si cerca con ogni mezzo, colla propaganda, con sottoscrizioni, con festeggiamenti, vellicando anche le debolezze e le vanità umane, di fare in modo che un rivolo costante di danaro scorra ad alimentare gli ospedali.

A Trapani invece nulla mai è stato fatto per l'ospedale, che dovrebbe costantemente richiamare l'amorevole interessamento di tutti i cittadini.

La disposizione del Comm. Giulio D'Alì giunge, quindi, opportuna ed è a sperare che l'esempio trovi imitatori; che esso valga a ridestare l'attenzione pubblica sui bisogni del Pio Istituto e sui doveri verso di esso in modo che i benefattori ed i testatori sieno eccitati a soccorrerlo beneficamente. In tal modo, incanalando tutti i rivoli della filantropia e della carità cittadina ad unico e grande fine, potrebbe non essere lontana la soluzione dell'annoso problema.

L'anarchia comunale Il censimento

I risultati del censimento della maggior parte delle città d'Italia si conoscono già ufficialmente. Ciò vuol dire che da per tutto esso è stato condotto avanti con molta prontezza e diligenza.

Cosa è invece avvenuto a Trapani?

Parecchi mesi addietro, con gran suono di tamburi e con un vero diluvio di lodi, lo annunciava già completo un giornale cittadino in stretta intimità coll'amministrazione comunale e la settimana passata il corrispondente dell'«Ora» dava a conoscenza del pubblico e dell'inclita che i lavori del censimento con soddisfazione generale, specialmente degli amministratori, erano terminati! Se non che il Prefetto Saibante, con un ultimo suo provvedimento, mandava un commissario prefettizio al Comune proprio per esplorare e definire i lavori del censimento. Il commissario si mette all'opera, e si accorge subito del grande disordine con cui procede quel servizio. Man mano poi scopre che la maggior parte dei commessi sono dei pregiudicati, che di 20 mila schede ministeriali da dividere, in ufficio ne esistono semplicemente 11 mila.

La scoperta di questa sottrazione è la riprova, non solo, del disordine esistente, ma della deficienza assoluta di ogni concetto direttivo nel procedimento dei lavori. Tempo perduto, denari dei contribuenti consumati, e il censimento non è stato fatto nè vicinissimo il 31 agosto, deve in massima parte essere ripreso e corretto.

E tanto per incominciare il Commissario ha richiamato presso di sé l'impiegato del Comune, che aveva collaborato al censimento del 1901, per cui il Comune di Trapani aveva meritato la medaglia d'oro.

Questo richiamo da solo è la più grande mortificazione che possa infliggersi ad una amministrazione. Quando si trattò di nominare il direttore del censimento, dai consiglieri di opposizione in Consiglio Comunale fu fatto rilevare, come esisteva un impiegato specializzato in questo lavoro e non occorre dare ad altri quello incarico; il che avrebbe fatto risparmiare una spesa non indifferente, data la ristrettezza delle finanze comunali. Invece la maggioranza consiliare, che si propone solo il compito di elargir favori, dava l'incarico assegnando uno stipendio ragguardevole all'incaricato, e procedeva alla nomina senza concorso, non solo, ma anche senza avere alcuna garanzia della di lui capacità.

La maggioranza si compiaceva quasi dell'atto di rappresaglia partigiana che l'amministrazione, nel proporre quella nomina, faceva, favorendo apertamente un amico, e relegando alla copisteria un impiegato notoriamente avverso al partito.

Quanto costa ora questo atto eroico della maggioranza al Comune? In primo luogo un danno morale: distrugge una onorevole tradizione. Il Censimento del 1901 eseguito con amore e diligenza sotto la direzione del compianto Assessore Dott. Isca ebbe un risultato così soddisfacente che alla nostra città ne pervenne merito con una medaglia d'oro all'esposizione di Palermo. E il merito maggiore le fu dovuto, perchè allora non esisteva un ufficio di statistica e di anagrafe, e le notizie dovettero essere raccolte con somma difficoltà per il confusionismo e il disordine degli uffici comunali. Malgrado ciò la prova fu superata e il Ministero di A. I. C. ebbe a lodare il lavoro compiuto in tutte le notizie statistiche richieste.

Il danno morale proviene anche dal ritardo nella conoscenza dei risultati. Abbiamo detto, altra volta, come il censimento ha una grande importanza nella vita economica di un paese. Eseguito col criterio e capacità dà la misura precisa del vero stato di progresso materiale morale di una città, stato di progresso di cui può avvalersi l'azione amministrativa del Comune e degli enti locali nella tutela degli interessi cittadini.

Ne proviene, infine, un danno finanziario non indifferente. Nel censimento del 1901, a lavori compiuti, il Comune spese 5.500 lire, ora si calcola, dopo questo insuccesso, che alla fine dei lavori il Comune verrà a spendere da 15 a 20 mila lire.

Una bagattella per le esauste finanze del Comune; un dispendio immenso imputato dalla necessità di far favori a dritta e a manca per puntellare la situazione elettorale, voluto e sostenuto colla coscienza di far male!

In questo solo fatto si rileva tutto il sistema nefasto, con cui da diverso tempo si è preso ad amministrare il Comune tutto il modo di mafia con cui si perseguita gli avversari e si sostengono gli amici; l'insieme di inettitudine, di fazione, di sperpero, con cui mentre si spillano dai poveri contribuenti, con tasse esorbitanti, tutto quanto c'è da spillare, poi incessantemente lo si prodiga per favorire e sostenere la cosca.

Lo scettico

Il sognatore è scettico, e non potrebbe essere altrimenti. Chi riesce ad isolarsi dalla vita nella quale deve pur vivere, riesce a vivere in un mondo irreali — per non meno falso di quello reale — non può che essere uno scettico, che ha rifiutato la vita comune come una circostanza fatalmente inevitabile e ad un tempo inutile. Inevitabile perchè tutti abbiamo molti doveri da compiere, molti impegni che noi siamo assunti, ma che dobbiamo mantenere perchè ci sono imposti da sentimenti che non possiamo e non dobbiamo discostare; inutile perchè malgrado tutti i nostri sforzi saremo vinti sempre da coloro che saranno più audaci di noi, più cattivi di noi, e soprattutto meno sinceri. Tutta la bellezza della nostra forza sarà marrà offuscata dalla falsa bellezza di quell'onda che travolge sordente colui che ha ragione e nella lotta aspira della vittoria dovrebbe riuscire vittorioso. Tali esseri generalmente le condizioni della vita scettico rimane alla finestra ad osservare la scena che si svolge uguale nei diversi casi che si alternano quasi automaticamente giorno per giorno.

A questi casi egli partecipa quando è costretto e diventa attore suo malgrado portando nella recitazione una punta acida d'ironia, lanciando qualche dubbio, sorridendo spesso quasi senza volerlo, mentendo il tono della voce simula malamente commozione e gli occhi tentano nascondere lo sguardo triste e nostalgico.

Egli sente infatti la nostalgia del mondo che ha dovuto temporaneamente abbandonare; forse lo paragona col mondo reale, come accade a tutti noi quando siamo in paese lontano dal nostro: facciamo il confronto tra la nostra patria e la terra dove siamo ospiti, e vorremmo non arrendersi del nostro paese, ma vorremmo tornare nell'altro più di quello che c'è o quello che comprendiamo; e ciò per ammirare la nostalgia che ci stringe l'anima come una morsa terribile.

Ma appena può il sognatore tornare al mondo: è ancora tra noi ed è già lontano, tanto lontano che se noi gli domandiamo la sua opinione su quello che discuteva, egli non ci sa rispondere: dice che pensava ad altra cosa.

E pensa infatti ad altra cosa. Forse nel suo sogno che egli nemme crede realizzabile, c'è tutto il mistero della vita, c'è tutto il dolore umano e tutto il conforto che la vita reale non può dare. C'è, forse, anche l'acre dispregio di chi spesso ci burliamo di lui come di persona che recita per posa una commedia.

Matrimoniali

Ricordate, lettrici cortesi, quel certo Marullo, impiegato nell'ufficio postale di non so più quale paesetto della provincia di Messina? Lo ricorderete subito non appena vi avrò detto che egli, l'anno scorso, fece parlar tanto di sé, per le grandi truffe commesse manipolando i vaglia postali.

Ebbene? — Se ora ci pensate, egli aveva una collezione di ritratti e di lettere d'un gran numero di donne, signorine (o almeno ritenute come tali) oppur vedove, tutte sue fidanzate. La notizia fece ridere.

Come si era procurata tanta roba? — In un modo semplicissimo. Inserendo di tanto in tanto nella quarta pagina di un giornale un avviso presso che di questo tenore:

« Giovine bello, sano, età 25, buono stato contrarrebbe relazione con signorina bella, distinta, pari età, anche senza dote, scopo matrimonio. Mandare offerte e fotografie: Muschio 28 fermo posta, Messina. Massima serietà. »

Un paio di giorni dopo avvenuta la pubblicazione, le lettere cominciarono a piovere, riboccanti di dolci parole, enumeranti meriti fantastici, preganti, imploranti. E Marullo accoglieva dieci, venti, cinquanta offerte contemporaneamente e prometteva un sollecito matrimonio, mentre, intanto, si sbizzariva a fare all'amore attraverso le epistole.

Chissà quante volte, o lettrici, voi non avete avuto il capriccio di ricorrere a un avviso in quarta pagina, non per altro che per vedere quanti uomini sono così imbecilli da offrire il loro nome alla prima venuta?

Io, vedete, vorrei pubblicarne uno per ogni giornale, nascondendomi ora dietro un pseudonimo maschile, ora dietro uno femminile.

Vorrei vedere tante illuse e tanti illusi correre verso di me, come alla fonte della felicità. Ma non posso farlo, prima di tutto perché ci vogliono soldi in abbondanza, secondariamente perché poi non mi sentirei più la forza di liberarmi dai mille tentacoli che mi afferrerebbero e mi stringerebbero. A meno che non facessi come Marcello, il quale sapeva subito liberarsene mandando a ognuna delle offerenti una partecipazione... dell'avvenuta sua morte.

E pure, talvolta, con questi avvisetti in quarta pagina, si fa fortuna. Io posso desiderare un centinaio di migliaia di lire, anche se accompagnate da una moglie deforme, e col... matrimoniali di quarta pagina.

Quello tutt'altro che pura? Che monta! Quel che più mi preme è il denaro.

E chi sa se qualche volta non debba proprio ricorrere a questo espediente? Del resto, il matrimonio, sia che avvenga in questa, sia che avvenga in altra maniera, è sempre un affare che si conclude, e i fatti d'ogni giorno, d'ogni momento confermano la mia asserzione.

Quando voi, o lettrici, volete procurarvi qualche piacere, scrivete, scrivete pure un annuncio su quei giornali e divertitevi a leggere poi la copiosa corrispondenza che indubbiamente vi perverrà. È un piacere, non dico innocente, perché provoca l'illusione effimera a tanti imbecilli, ma certo divertentissimo. E noi siamo nati per divertirci. Ed io scommetto che se fate davvero quell'inserzione, correte il rischio di leggere, fra le altre, anche la mia supplichevole offerta, purché l'annuncio dica su per giù così: « Signorina giovane, indipendente, ricca 200000 dote desidera contrarre matrimonio con persona anche senza sostanze. »

Perché, lettrici mie, quel che desidero si è giovinezza, indipendenza e... beaucoup d'argent. Non vi scandalizzi il mio franco parlare. Ditemi piuttosto i vostri segreti desideri, non tanto diversi, del resto, dai miei.

Ed io, come voi, ogni giorno, non tralascio di leggere sul giornale i... matrimoniali, aspettando l'occasione propizia.

Gazzettino della moda

Gli abiti bianchi estivi si fanno in *linon*, in *voile* di cotone, in *crèpon* granulato e in *étamine*. — Sono guarniti di ricami *plumetis*, di *guipures* a rete, di ricami stile inglese, d'incrostazioni di *guipure* e di merletti, di ricami in *soutache* o a cordoncino, di piccole pieghe e di bordini *à jour* fatti coll'ago. — Quantunque queste guarnizioni e questi tessuti non siano nuovi, pure hanno un aspetto diverso per il carattere particolare dei ricami e delle *guipures*, per gli effetti di trasparenza che li mettono in valore, pei veli che li ricoprono. — I ricami *plumetis* e all'inglese sono esternamente decorativi; i *plumetis* hanno molto rilievo, gli altri sono largamente frastagliati, sono di grande effetto veduti a distanza, ma visti da vicino fanno pensare un poco ai ricami di tende da finestra. Si vedono su certe gonne di tela grossa o di tela batista dei bordi a rete antica; si abbandonano un po' le sottili ghirlande di ricami, copiate dai vecchi fazzoletti, perché veduti da lontano non fanno nessun effetto. — Alcune *guipures* stanno meglio sull'*étamine* che sulla tela o la batista; alcuni motivi *plumetis* spiccano me-

Le fresche auro montanine

Quel povero Nasi

Cosa è la malevolenza dei nemici! Il povero Nasi non può andare in campagna, come fa il più miserabile degli impiegati dello Stato, come fa il più meschino degli uscieri, senza che i suoi implacabili nemici non annunzino che egli si trova in Svizzera o sull'Appennino a godersi le fresche auro montanine!

Ci vuol un po' di coscienza — dice l'Amico — a mettere in pubblico tutte queste basse menzogne. Nasi — continua l'egregio confratello ispirato della profonda commozione di cui si lascia prendere il suo direttore quando ricorda la povertà del martire. — Nasi si trova bensì sull'Appennino, a Gavinana; ma... oh, in quanta miseria! Figurarsi; egli descrive passo a passo la ben dura, durissima vita che Nasi ha condotto e conduce tra Roma, Pisa, Firenze e Pracchia sull'appennino pistoiese. Il martire lavora, lavora e suda; non per il caldo, per cui — oh bestemmia! — i suoi nemici vogliono far credere che ha cercato le fresche auro dell'Appennino pistoiese; ma lavora e suda, pur troppo, per procurare il tozzo duro, e la *parca cena* alla sua famiglia.

Anche lui ha una famiglia e per essa e pel signorino non è più alla Minerva. Tra Roma e Pisa non si va più in treno lusso e in treno lampo; non si va più in automobile; Nasi non è più nemmeno assessore del nostro comune! La miseria è da tempo che batte insistentemente alla porta del redentore siciliano. Egli tra Roma e Pisa, per quel lungo tragitto, che per prepotente affetto di famiglia è costretto a fare, si serve di una carrettella e di un asino sgangherato! Proprio di un carrettello e di un asino; il carrettello è quello messo di Culicchia, l'Asino sgangherato glielo ha procurato l'Amico da un compare del *Passo dei ladri*. E così con questo primitivo mezzo, egli si avventura per le strade polverose e soleggiate colla sua famiglia.

Il Signorino dinanzi al carrettello bestemmia e impreca alla sua mala sorte — *che modo garsisi della carrozzello dorso del povero asino*, che non si decide mai ad alzare il passo; il babbo col suo solito gesto ispirato, la mano appoggiata sotto il mento e la grande fronte pensosa, siede di dietro, le gambe penzoloni, che si trascinano per terra, gli abiti pieni di polvere, e la bocca arsa. Ah, — esclama l'Amico — la vita di Nasi è penosissima di continue gite tra Roma e Pisa, per non trascurare il suo abituale lavoro!

Ora lavora e suda sull'appennino pistoiese. Pracchia — è sempre l'Amico che lo dice — è stazione in aperta campagna, ove si scende per andare a Gavinana e l'albergo dell'Appennino è un casamento rurale, ove si fa sosta per prendere un caffè e per affittare le vetture.

Che *brigante*... *australiano* di un corrispondente di quel paese! Ha il coraggio di far pubblicare a vari giornali quotidiani d'Italia, che quella miserabile casa rurale, fu in altro tempo la sontuosa dimora del ministro Nasi. Ci vuol coraggio a dire queste menzogne e ogni buon trapanese, come buon trapanese, deve credere a quello che scrive il grand'uomo al suo fedelissimo amico dell'avversa fortuna.

Purtroppo Gavinana è il paese più felice d'Italia. Non si paga per mangiare, non si paga per dormire. Non c'è l'agente delle tasse, non ci sono privative, tutto è gratis, tutto si gode a *sbafo*. I *sbafori nasiani* restano avvisati. Là, gli albergatori non hanno il pancione e il viso burbero di Serafino, quando domanda di essere pagato. L'albergatore dell'*Hôtel Appennino* è felicissimo di poter alloggiare Nasi e i suoi clienti. Quell'albergatore fa lo *sport dello sbafo*: camere sontuose, posizione meravigliosa, cucina di primo ordine, *comfort moderne*, tutto per niente a *sbafo*! Ecco come si spiega che Nasi ha scelto quel sito!

Quanta malevolenza negli uomini!

Il Nume lavora, e come! Poverino come trascurare il suo lavoro abituale, creperebbe... di indigestione e di noia. E lavora; se l'aveste visto: in mezzo alle sue carte affaccendarsi, leggere, rileggere,

trionfante per sollevare il morale dell'assemblea?

E perchè attentare agli sproloqui dell'assessore della P. I., infarciti di leggi e di regolamenti che non sono mai esistiti e confortati da una giurisprudenza che egli solo conosce, e che solo esiste nel Giappone e nell'Indo-China?

Perchè dare ai nervi al giovane e sensibile assessore Vincenzino Sammartano, che, alla minima osservazione, si impenna come un cavallino bizzarro e oppone subito il suo inevitabile io, arricciando il naso e la barbetta spelata?

Oh perchè amareggiare l'assessore Guida, il giovane socialista che pare abbia solo l'incarico di interrompere, in Consiglio, le più importanti discussioni, col grido di ascario: « Ai voti, ai voti! » Oh perchè rompere insomma i sonni tranquilli di tutti questi benemeriti patrioti?

Guardate, invece, come procedettero le tre famose sedute straordinarie di agosto in cui la minoranza avrebbe offerto lo spettacolo scandaloso di rimanersene in villeggiatura. — Procedettero fra la più grande calma e felicità: si potrebbero chiamarle *sedute bianche*. Di tutti i consiglieri della maggioranza nessuno parlò, nessuno fiatò, nessuno intese il bisogno di chiedere un chiarimento solo. Rimasero seduti ai loro scranni, muti ed impassibili, con l'aria di antichi senatori romani. In meno di mezz'ora il signor Sindaco trattò ed esaurì la materia più grave e difficile. I senatori romani sapevano di avere una sola consegna, quella di votare, votare, votare.

E così fu votata allegramente un mutuo di L. 150, mila e così nel concorso per due posti di segretario comunale il primo della graduatoria rimase escluso e gli *ultimi* *diventarono i primi*, secondo la massima evangelica.

E poi la maggioranza si duole di essere stata lasciata sola, essa che è stata sempre intollerante di ogni controllo, essa che si è studiata sempre di sopprimere *democraticamente* la rappresentanza della minoranza, in tutte le commissioni; essa, insomma, che in ogni tempo ha aspirato ad imperare sola ed indisturbata per fare

Evidentemente le oche nasiane, quando starnazzano per l'assenza della minoranza dal Consiglio, non dicono sul serio: che anche le oche ai giorni d'oggi conoscono il *babbo!*

UN LIBRO del Prof. Bartolomeo Savona

La Società Editrice « Dante Alighieri » di Albighi, Segati e C., che ha più d'un titolo di benemerita per la cultura nel nostro paese ha testè pubblicato un *Manuale di Corrispondenza commerciale inglese*.

Esso è opera d'un carissimo amico e concittadino, il prof. Bartolomeo Savona insegnante di lingua inglese nella R. Scuola Media Maschile di Commercio di Torino.

Con vero compiacimento abbiamo studiato questo volume che non è una raccolta arida di lettere commerciali, ma un vero e proprio trattato sugli usi e costumi del commercio inglese. Fatte alcune acute e profonde osservazioni sull'arte di scrivere lettere commerciali in cui gli Inglesi sono maestri, l'Autore, cominciando dalla fondazione di una nuova casa commerciale, ci conduce attraverso le manifestazioni della vita economica di questo popolo meraviglioso con un metodo che è addirittura una rivelazione per noi abituati a non conoscere altro metodo di imparare le lingue moderne, che quello di mortificare il nostro spirito e torturarci il cervello con regole ed eccezioni. Il prof. B. Savona ci narra lungamente (l'elegantissimo volume è di circa 200 pagine) del commercio inglese e c' insegna a scrivere lettere commerciali senza parlarci nè di regole nè di eccezioni. È il suo segreto. E di questo segreto non gli saranno soltanto grati gli studenti delle scuole in cui il suo volume sarà adottato, ma tutti i commercianti che hanno relazioni d'affari con i paesi di razza anglosassone.

Al volume del carissimo amico auguriamo la fortuna che merita.

F. Sceusa

ipida che potrebbe risparmiarsi, con detto vantaggio suo e degli altri; c'è, e, anche una pretesa superiorità intellettuale che si eleva sempre più in alto tanto maggiore è l'intensità delle voci e si lanciano contro quel sogno.

Ma questo sogno è la migliore espressione del grande disgusto che la vita dona a quelle anime che hanno bisogno di aria pura, di luce e di bene; non di ripieghi, amari falsi e di consigli fallaci!

In quel sogno c'è l'ombra triste della nostra vita reale che noi ancora non siamo riusciti a rendere migliore, malgrado la luce, lo studio e il progresso; malgrado tanti libri di filosofi, malgrado le idee dei cattolici contro l'anticlericalismo, malgrado la propaganda dei socialisti contro i clericali.

Tutte le lotte per il bene comune si risolvono fatalmente in tanti piccoli vulcani di odio che mandano lontano i roventi lavelli del male!...

Fino a quando?

La minoranza... in villeggiatura Il grave scandalo

Gingì, il nostro Sindaco *belo*, ha avuto in questi giorni di agosto una trovata geniale! Profittando delle dolci frescure estive Egli, che da molti anni ha abolito, fra le altre, la legge comunale e provinciale, sopprimendo le sessioni ordinarie del Consiglio, ha pensato di indirne una straordinaria nel bel mezzo di agosto e per tre sole sedute. — Furbo il Signor Sindaco! Agosto è il mese dei bagni e della villeggiatura. È noto che i consiglieri... d'opposizione sono sparsi di qua e di là. Oh, perchè non profittarne? — Ed ecco tre sedute di Consiglio, nelle quali si apparecchiavano le più gustose pietanze e nelle quali i consiglieri della minoranza restano assenti.

Fin qui nulla di straordinario, tranne che la trovata geniale del Sindaco per sbarazzarsi di un'opposizione incomoda.

Ciò che è veramente grazioso ed esilarante... è la sorpresa dei giornali nasiani, i quali si sono affrettati ad annunziare ai popoli eserefatiti che la minoranza si è resa assente per tutta la sessione.

Per tre sedute! Evidentemente per tre sedute! E i zelanti a notare l'assenza della minoranza, si sono guardati bene di annunziare agli stessi popoli che fra le poche sedute ce n'è stata una, in cui la maggioranza non ha potuto riunirsi per mancanza di numero legale, e che per raggiungere questo benedetto numero legale nella seduta successiva il Signor Sindaco ha dovuto ricorrere a biglietti amorosi, eccitanti più della cantaride, ha dovuto far sudare il telefono e mettere in giro l'*automobile municipale* per raccogliere i vari... membri della maggioranza, sparsi per il territorio di Monte S. Giuliano.

I consiglieri della minoranza, invece, che non ebbero la fortuna di avere a loro disposizione un'automobile qualsiasi se ne rimasero tranquillamente in villeggiatura. — E che?... Forse l'on. Nasi, soltanto, ha il diritto di far la villeggiatura? — Egli la farà sull'Appennino per essere, da par suo, più vicino al Cielo; i consiglieri del nostro Comune, poveri mortali, la fanno, invece a Borgo, in mezzo alla polvere, o pure a Paparella e al più a Monte S. Giuliano. — Non tutti hanno avuto la fortuna di essere ministri alla Minerva, nè tutti possono avere il piacere di fissare la propria residenza nella capitale d'Italia per poi trovare la comodità di una vicina villeggiatura sull'Appennino!

Sono cose, a dire il vero, che non possono capitare a chi vive all'ombra di un comune ridotto all'osso, come il nostro, e tanto meno a chi disgraziatamente milita all'opposizione!

La minoranza, adunque, è rimasta assente. Se fosse intervenuta in Consiglio ad esercitare la sua opera onesta di controllo, ecco tutto il gregge della maggioranza a belare per accusarla di petulanza e di ostruzionismo. Se viceversa si assenta per qualche seduta ecco tutte le oche nasiane starnazzare e mettere il campo a rumore.

Intervenire in Consiglio! Ma perchè turbare le risate olimpiche del nostro Sindaco? — Perchè fargli perdere la pace e la calma e costringerlo, di quando in quando, a sparare qualche pistolotto p-

sulla tela; altri... in varie... All'Es... Parigi una... questo... nello stile... formata d... con entro... una stoffa... aveva du... vecchio e... donna, le ma... era app... rose di... era pit... delizioso ca... gli gran... che si ann... questi manico... quanto si cr... tutto era r... guipure, il... cogli ent... gran moda s... Richetieu... legati spcia... velature c... pures e mer... monio maggi... bagnati da... di linon zo... antico accor... outache bian... piamente il... sto ricamo er... to di crèpon... into inglese, ... ate da minus... ca. Un altro... chi stile ingle... eseguiti in... ca aveva una... — Per concl... itano meglio i... attenuano tu... (D... Grand Hôte... into e non las... cia. E il cameriere... lo stizzito. Il cameriere?... giato!... io marino ed... RICCARDO... Avvis... giorno 15 del... 13, press... minrazione in... al Presidente... chi per esso, s... delle schede... stabilito dal r... generale del... lavori per la co... sto Istituto, ... tà del beneme... re nella salina... importo comple... per la somma... 278161,49 per... tati e Lire 11... Amministrazioni... opere dovrann... rogetto redatt... o alle condizio... colato d'appalto... Consiglio di Am... Opera con del... 1911, che vien... o; ostensibil... dunque ne fac... lavori dovrann... lavine infra ven... verbale di cot... Ogni concorre... so la Banca Si... Istituto, prima... o, una cauzio... 8000 in biglie... offerta, ed al... e dell'asta e... presso notario... idazione. Compie le ope... nuto il solo... o, mentre gli... l'aggiudicatari... in ogni caso... beramento d... ommissione pr... alla stipula d... o dovrà depo... unite alle I... zione provvis... zione di L. 2... sa dei Depos... tanto la cauz... nitiva può a... dita al porta

Le nuove corse di mezz'Agosto

(Un numero del programma dei festeggiamenti... comunali)



CORO di assessori in fuga — Anche questo ci mancava!

sulla tela batista molto chiara che...
 in varie grossezze, ad es. il merletto...
 All'Esposizione d'Arte decorativa...
 di Parigi una toilette metteva in grande...
 questo antico merletto; ora un ve...
 nello stile *Directoir*, la cui stoffa era...
 formata di fettucce di tela bigia alter...
 con *entredeux* di merletto *Gema*, pa...
 una stoffa rigata, e per sola guarni...
 aveva due piccoli sghembi di seta...
 vecchio e *bleu* vecchio, che orlavano...
 gonna, le maniche, il collo mentre sulla...
 era appuntato un mazzolino di...
 rose di seta negli stessi colori. La...
 era pittorescamente completata da...
 delizioso cappello e da un manicotto...
 taglia grano maturo, perchè dobbiamo...
 che si annuncia per l'estate la moda...
 questi manicotti, i quali terranno luogo...
 quanto si crede, delle borsette. Quel ma...
 era guarnito di pizzo greve *Gema*,...
guipure, e marcava un contrasto...
 cogli *entredeux* leggeri del vestito...
 gran moda sono pure nei vestiti, i ri...
Richelieu e *Colpert*, ma vengono...
 spiegati specialmente seminascosti sotto...
 velature che danno loro l'aspetto di...
figures e merletti. — I ricami inglesi...
 monno maggior rilievo contornati, ac...
 gnati da *soutache*. Si è visto un ve...
 di *linon* zolfo ricamato all'inglese...
 antico accompagnato da un ricamo...
soutache bianca che nascondeva quasi...
 completamente il fondo giallo della stoffa...
 ricamo era disposto a bordi. Un...
 di *crêpon* opaco bianco, ricamato...
 inglese, aveva tutte le linee con...
 da minuscole perle di porcellana...
 Un altro vestito, fra i suoi ricami...
 stile inglese, aveva altri fiori, altre...
 eseguiti in grossa lana gialla, e la...
 aveva una frangia della stessa lana...
 — Per concludere i ricami pregevoli...
 ano meglio il trasparente e le vela...
 attenuano tutte le imperfezioni degli

(Dagli ultimi giornali di Mode.)

Dulcis in fundo

Grand Hôtel: — Un avventore paga...
 e non lascia neppure un soldo di...
 «E il cameriere?», dice Diego tra l'iro...
 e lo stizzito.
 «Il cameriere? ma io non l'ho mica...
 giato!»

Il marinaio ed ospedale dei bambini

CARICATO SIERI-PEPOLI

Avviso d'asta

Il giorno 15 del prossimo settembre...
 ore 13, presso l'Ufficio di questa...
 Amministrazione in Piazza Scarlatti N. 5...
 al Presidente di questa pia Opera...
 chi per esso, si procederà, col si...
 delle schede segrete e secondo le...
 stabilite dal regolamento sulla con...
 generale dello Stato, allo appalto...
 lavori per la costruzione dell'edificio...
 Istituto, che per la espressa...
 del benemerito fondatore, dovrà...
 nella salina Zavorra.

L'importo complessivo dell'opera è pre...
 per la somma di Lire 290000, cioè:
 Lire 278161,49 per i lavori che vengono...
 fatti e Lire 11838,51 a disposizione...
 Amministrazione.

Le opere dovranno eseguirsi in base...
 progetto redatto dall'Ing. Giuseppe...
 alle condizioni stabilite nel relativo...
 plato d'appalto, colle modifiche fatte...
 consiglio di Amministrazione di questa...
 Opera con deliberazione del 2 mag...
 1911, che viene alligata al capitolato...
 o; ostensibili, nell'Ufficio suddetto...
 dunque ne faccia richiesta.

I lavori dovranno essere condotti a...
 me infra ventiquattro mesi, a datare...
 verbale di consegna.

Ogni concorrente dovrà depositare...
 alla Banca Sicula, tesoriere di questo...
 Istituto, prima che venga aperto l'in...
 una cauzione provvisoria di Li...
 000 in biglietti di Stato, a garanzia...
 offerta, ed altre Lire 2500 per le...
 e dell'asta e del contratto da stipu...
 presso notaio, salva la corrispondente...
 dazione.

Le somme le operazioni dell'incanto sarà...
 tutto il solo deposito dell'aggiudica...
 e, mentre gli altri saranno restituiti...
 aggiudicatario al più presto possibile...
 in ogni caso non oltre un mese dal...
 eramento dovrà stipulare l'atto di...
 missione presso Notaio.

La stipula del contratto l'aggiudica...
 dovrà depositare altre Lire 15000...
 unite alle Lire 8000 depositate come...
 one provvisoria formeranno l'intera...
 one di L. 23000, da depositarsi nella...
 dei Depositi e Prestiti.

La cauzione provvisoria che la...
 attiva può anche essere costituita da...
 al portatore

Cronaca della Settimana

Salute pubblica

Qualunque pericolo di una epidemia co...
 lerica si può dire definitivamente scom...
 parso. E anche venuta meno ogni preoccupazione...
 nella cittadinanza, tanto che...
 nel popolino, forte fu il malcontento per...
 le mancate feste di mezz'agosto. Il Sindaco...
 dovette piegarsi a concedere, in processione...
 della Madonna di Trapani, che ebbe luogo...
 col massimo ordine e con la più grande...
 soddisfazione del pubblico.

Così malgrado le mancate feste ufficiali...
 il mezz'agosto fu festeggiato. Anche gli...
 operai della nostra tipografia vollero darsi...
 un po' di riposo e ci hanno obbligato do...
 menica a sospendere la pubblicazione del...
 nostro "Corriere".

Però, di fronte alle migliorate condizioni...
 generali, l'Amministrazione non deve, ora...
 addormentarsi, ma deve, secondo noi, con...
 il massimo rigore e la maggiore diligenza...
 curare l'igiene della città e l'annona.

Quest'ultima specialmente per le solite...
 ragioni elettorali è grandemente trascurata...
 e i rivenditori possono impunemente fare...
 i loro comodi in barba alle disposizioni...
 igieniche emanate.

Regia Procura

Abbiamo appreso, con vero compiaci...
 mento, che nell'ultimo concorso tenutosi...
 a Roma, questo Procuratore del Re, Cavaliere...
 Giuseppe Xarra, è stato dichiarato...
 promovibile per merito distinto insieme...
 a soli altri due concorrenti.

All'egregio magistrato e gentiluomo i...
 nostri rallegramenti ed auguri.

I reclami del pubblico

Il velo e le mosche

Riceviamo:

Signor Direttore,

Gli americani si sono dati a tutt'uomo...
 per estirpare la mosca, perchè fomite e...
 trasmittitrice d'infinita malattie. La stampa...
 divulga lo scopo igienico della santa cro...
 ciata, incita i più volenterosi alla lotta...
 ed elenca con superbo elogio i nomi dei...
 vittoriosi. Le autorità americane hanno...
 messo a disposizione considerevoli premi...
 per coloro che riusciranno ad uccidere più...
 mosche. Se a casa nostra tale crociata non...
 può trovare lo spirito americano, può per...
 altro comprendere quanto danno arreca la...
 mosca alla salute pubblica. Vi sono, si...
 i nostri regolamenti d'igiene, ma purtroppo...
 non si dà loro l'importanza, né si fanno...
 mettere in pratica. Infatti basterebbe fare...
 un solo giro per i nostri fruttivendoli...
 per i mercati, ecc., e convincersi com'è...
 trascurata l'igiene. La mosca è quella che...
 fa il primo assaggio di tutte le nostre...
 primizie; dalla ciliegia alla pesca, dal co...
 mero al grappolo d'uva. Pochissimi sono...
 quegli esercenti che fanno uso di lunghi...
 veli, onde coprire le frutta, le carni, ed...
 altri generi alimentari. Costa tanto poco...
 il farlo, ma nessuno si vuol prendere tale

disturbo. Perchè non si fa rispettare l'or...
 dinanza d'igiene, specie quando trattasi...
 di salvaguardare la salute pubblica?
 Salutandola.

Abbonato 75

Alcuni fruttivendoli sono forniti di veli...
 ma che vale se poi le mosche possono fare...
 lo stesso il comodo loro? Altri, invece...
 come lamenta l'abbonato, non ne hanno...
 addirittura. Ma chi se ne incarica? La...
 polizia urbana? I vigili sanitari? Baie!..

Un'altra indecenza alla Villa

Riceviamo:

Signor Cronista,

Se l'altra volta dal suo giornale si la...
 mentava lo sconcio delle sedie alla Villa...
 Margherita, è dovere ora lamentare una...
 vera e grave indecenza che ogni domenica...
 sera si verifica pure alla Villa.

La nostra villa pubblica è fornita di...
 quattro cancelli, per modo che la gente...
 da qualunque via provenga, possa entrare...
 senza bisogno di fare lunghi giri alquanto...
 noiosi.

E gli altri anni, tutte le volte che c'era...
 concerto musicale entro la villa, tutti e...
 quattro i cancelli rimanevano aperti. Quest'anno...
 invece, solo il cancello principale si lascia...
 aperto. Ma quanto all'entrata potrebbe magari...
 tollerarsi, perchè la gente, venendo alla...
 spicciolata, non provoca agglomeramenti...
 fastidiosi. Se nonchè, quando termina il...
 concerto e le persone vanno per uscire, l'affare...
 si cambia: tutte si pigiano, si accalcano...
 provocando una vera scena indecente, spe...
 cialmente ad opera di parecchi mascalzoni...
 che di quel momento approfittano per compiere...
 qualche atto semplicemente volgare.

Voglio sperare che si provveda subito...
 ripristinando l'antica consuetudine di tenere...
 aperti tutti e quattro i cancelli.

Ringraziandola dell'ospitalità che vorrà...
 accordare alla presente, coi dovuti riguardi.
 Trapani, 16 agosto 1911.

Un lettore

L'indecenza che il lettore lamenta è...
 stata da parecchi rilevata, e più padri di...
 famiglia hanno preferito abbandonare la...
 villa, prima ancora che il concerto finisse...
 per non trovarsi in mezzo al trambustio...
 Ora che ci giunge una protesta; noi siamo...
 lieti di pubblicarla, nella speranza che lo...
 sconcio venga eliminato fin da stasera.

La P. S. in Via Galvano

Riceviamo:

Signor Direttore,

Chi scrive è un abitante di via Galvano...
 dove tutte le domeniche specialmente si...
 succedono le risse più audaci con revolvere...
 e bastonate e coltellate, come se si rappresen...
 tasserò i mafiosi di la vicaria.

Il pubblico, veramente pacifico di questo...
 rione, protesta vivamente, perchè così la...
 sicurezza è nulla affatto garantita. E po...
 chè queste risse aumentano con un cres...
 cendo spaventoso, così io, e con me molti...
 abitanti di questo rione, prego vivamente...
 V. S. perchè nelle colonne del suo *Corriere*

accolga la nostra protesta, per modo che...
 la P. S. pensi una buona volta a dare la...
 tranquillità e la sicurezza a un rione così...
 popolato.

Trapani, agosto 1911.

Un abitante di via Galvano

Concorso

È aperto un concorso per l'ammissione...
 di 30 alunni nella carriera di vice-commis...
 sario di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione agli esami...
 debbono essere scritte dai concorrenti e...
 presentate non più tardi del 15 dicembre...
 p. v. alla prefettura della provincia nella...
 quale risiedono.

LIBRI E RIVISTE

Publicazioni diverse del Can. Mondello

Per cura del nipote Benef. Francesco...
 Burgarella, sono state raccolte in volume...
 alcuni scritti pubblicati dal Can. Mondello...
 su giornali e riviste.

«Con tale lavoro — scrive il Burgarella...
 nella Prefazione — non fo che incominciare...
 appena a realizzare il vivo desiderio di mio...
 zio, che bramava raccolte e pubblicate tutte...
 le sue opere. Ben molti ed importanti lavori...
 dovrebbero consegnarsi alla stampa, cosa pel...
 momento a me impossibile; tuttavia con la...
 presente pubblicazione ho inteso far cosa gradita...
 anche ai suoi amici, i quali accoglierò bene...
 volmente sempre i suoi scritti.»

E vogliamo augurarci che cotesti lavori...
 vengano presto alla luce per il bene della...
 storia paesana.

Il volume che testè è stato pubblicato...
 coi tipi dell'*Aurora* ha certo un'indiscutibile...
 importanza.

Di monito ai suoi cittadini è l'arguto...
 scritto *I nostri sepolti*, ove egli ricorda l'eroe...
 dei Vespri, Palmerio Abbate; l'approdo delle...
 barche con Pietro d'Aragona nel 1282; la...
 spedizione in Tunisi di Carlo V; Leonardo...
 Orlandini, nostro storico, letterato e poeta;...
 Alessandro Scarlatti, restauratore della scuola...
 musicale; Bernardo Bonaiuto, nato alla poesia...
 al satirico umorismo, alla patria; Leonardo...
 Ximenes, rinnovatore delle glorie di Archimede...
 e dotto nelle scienze sperimentali; lo storico...
 e biografo Giuseppe di Ferro, salutato dalla...
 storia unico conservatore delle memorie...
 cittadine di Trapani.

Di non lieve importanza sono pure le...
 note di polemica intorno all'*Odissea*, Trapani...
 e Butler, e una collana di sette scritti su...
 San Francesco d'Assisi.

San Nicola da Tolentino e la città di Trapani...
Una scoperta artistica in Trapani, *Le pitture nei...
 carretti in Trapani*, *La scultura in Trapani*...
 sono bellissimi scritti di ricerche storiche...
 e di studio folkloristico.

Il volume è preceduto da una particolareggiata...
 biografia del Mondello scritta dal Romano...
 dalla quale appare che più di cinquanta...
 sono i lavori del Mondello, dei quali dieci...
 ancora inediti e a quanto pare importanti...
 come; *Sulle pitture in Trapani dal sec. XIII al...
 sec. XIX* e

sui pittori trapanesi (profilo storico-artistico)...
La processione del Venerdi Santo in Trapani,...
 cioè i Misteri, onde è a sperare, che si...
 pensi a darli presto alle stampe.

R. Blas

Natura ed Arte

Il fascicolo dell'1 agosto contiene:

Mariula, *I sovrani impulsivi dei moderni intellettuali d'arte*; Onorato Fava, *Il Museo Nazionale di Napoli — La pinacoteca*; S. Farina, *Un angelo pentito* (novella); Mario Foresi, *Per il nuovo edificio della Biblioteca nazionale centrale fiorentina*; Amilcare Lauria, *Gli ultimi anni del Teatro Comico Napoletano*; Concetto Pettinato, *Ricordi e cimeli alla Mostra retrospettiva di Castel Sant'Angelo*; Jack la Bolina, *La nave, l'uomo e la sua educazione scolastica*; *Cose Italiane*; *Rivista delle Riviste*; *Rassegna letteraria*; *Rassegna musicale*; *Rassegna drammatica*; *Piccola cronistoria*; *Pagine femminili*; *Romanzo*; *Enimmistica*; *Giuochi*; *Tavole fuori testo*.

Il Rag. Prof. SALVATORE VULPETTI

dà lezioni private di Lingua francese e di Computisteria agli alunni della Scuola tecnica; di Lingua inglese agli alunni dell'Istituto tecnico.

Ammalati d'occhi

Il Prof. C. ADDARIO p. di Clinica oculistica della R. Università di Palermo negli ultimi tre giorni di ciascun mese dimora in Trapani (*Grand Hôtel*).

Durante tale tempo riceve ed opera gli ammalati d'occhi, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Il Prof. Angelo Rinaudo e Signora

insegnanti, danno lezioni private, dalle ore 14 alle 18, ai giovani di scuola tecnica-ginnasiale, normale.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi in via Mercè, 48, p. 3.

Il Prof. Antonino Agliastro

Chirurgo-Dentista

diplomato alla R. Università di Napoli, sulla facoltà di Medicina e Chirurgia, con ventidue anni di esercizio professionale oltre avere preso parte a due Congressi dentistici, il primo in Giugno 1900 in Napoli, ed il secondo in Maggio 1902 in Roma, avvisa i suoi clienti che ha messo a nuovo il suo gabinetto con apparecchi elettrici, spatacchiera con acqua corrente uso americano, sedia operativa con tutti i movimenti voluti dall'arte dentaria.

Denti e dentiere artificiali in tutti i sistemi, Corone d'oro, apparecchi peraddrizzare denti storti, otturazione del palato e del velo pendolo, otturazioni dei denti cariati, spazzolini per denti e polvere dentifricia.

Il gabinetto è sito sempre in Piazza Marina rimpetto la Villetta dove suona la musica.

Liberale Papa — Gerente responsabile

Trapani — Tip. Aurora F. Lombardo

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
 UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano
 AGENZIE ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO		Situazione a 31 Luglio 1911		PASSIVO	
Cassa	L. 304.321	31	304.321	Capitale	L. 1.200.000
Effetti	3.044.261	85	3.044.261	Riserva	30.356
Titoli di proprietà	2.075.336	*	2.075.336	Fondo oscillazione Titoli	34.000
Sovvenzioni	97.004	39	97.004	Depositi in c. c. ed a risparmio	4.202.411
Partecipazioni	189.075	48	189.075	Buoni fruttiferi	527.598
Anticipi agli impiegati	21.410	89	21.410	Effetti all'incasso conto terzi	12.198
Banche, corrispondenti e clienti	374.332	50	374.332	Banche, corrispondenti e clienti	317.823
Agenzie loro ex c. (saldo)	239.869	19	239.869	Esattorie e Tesorerie	413.607
Esattorie e Tesorerie	610.686	53	610.686	Creditori diversi	542.154
Debitori diversi	390.250	83	390.250	Dividendi a pagare	5.985
Mobili e spese d'impianto	13.331	05	13.331	Cassa di previdenza per gli impiegati	12.203
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	8.476	*	8.476	Utili lordi del corrente esercizio	293.455
Spese generali e tasse del corrente esercizio	164.616	71	164.616		
	L. 7.506.963	69	7.506.963		
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L. 144.621,45		144.621,45	Depositi a gar. di sovvenzioni	L. 144.621,45
" a custodia	372.812,40		372.812,40	" a custodia	372.812,40
" obblig. a cauzione	457.536,15		457.536,15	" obblig. a cauzione	457.536,15
Totale Lit.	8.481.947	54	8.481.947	Totale Lit.	8.481.947

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA
 La Direzione Centrale: MESSINA - ALESTRA STAITI
 Il Ragioniere: R. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2%
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio - interesse 2,50%
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3%
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
 da 3 a 5 mesi - interesse 2,75%
 da 6 a 11 mesi " 3%
 da 12 a 18 mesi " 3,25%
 da 19 mesi ad oltre " 3,50%

Sconto e incasso di effetti cambiari.
 Compra e vendita di divise estere.
 Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
 Anticipazioni sopra merci.
 Aperture di Crediti liberi e documentati.
 Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
 Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
 Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
 Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.
 Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

LA SICANIA

SOCIETA ANONIMA DI NAVIGAZIONE - Capitale 2.000.000 interamente versato
 SEDE IN Trapani - SUCCURSALE A Marsala

ARRIVI	ITINERARIO	PARTENZE
Mercoledì (di ogni settimana) PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.	Giovedì MOTIA - Cap. Virgilio - da Genova - Livorno - Napoli e Palermo.	Lunedì (di ogni settimana) IMERA - Cap. Caferio - Favignana - Marsala - Mazzara - Porto Palo - Sciacca - Empedocle - Linosa - Lampedusa.
Venerdì IMERA - Cap. Caferio - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Pantelleria - Marsala - Favignana.	Sabato PALESTINA, Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana.	Mercoledì PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - vanzo - Marettimo.
Sabato PALESTINA, Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana.	Domenica PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.	Giovedì MOTIA - Cap. Virgilio - Marsala - Calata - Messina - Napoli - Livorno - Genova.
Domenica PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.		Domenica PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - vanzo - Marettimo.

LA SICANIA - Linea Commerciale A.

ARRIVI	PORTI	PARTENZE
Domenica mattina	Trapani	Domenica mattina
Martedì id.	Marsala	Domenica pomeriggio
Mercoledì id.	Catania	Martedì sera
Giovedì id.	Riposto	Mercoledì id.
Venerdì sera	Messina	Giovedì id.
Mercoledì mattina	Napoli e Golfo	Lunedì id.
Giovedì id.	Genova	Mercoledì id.
Mercoledì id.	Livorno	Martedì id.
Venerdì id.	Napoli	Mercoledì id.
Lunedì id.	Catania	Sabato id.
Martedì id.	Messina, Reggio Calabria, Milazzo	Lunedì id.
Giovedì sera	Trapani	Mercoledì id.

Approdi eventuali a SPEZIA da eseguirsi prima di GENOVA all'andata.

MONTE S. GIULIANO

Situazione incantevole
 Una delle più ridenti stazioni climatiche d'Europa
 Antica dimora di Venere
 Elevazione: 800 m. dal livello del mare
 Temperatura massima 18.º
 Scelto per impiantarvi il primo sanatorio antimalarico della Croce Rossa

Modern Hôtel

(aperto in tutte le stagioni)

Igea Hôtel

(aperto in estate)

con terrazza per Tennis

Salone per feste - Sala per biliardo

CUCINA DI PRIMO ORDINE - CONFORT MODERNE

BAGNI - ILLUMINAZIONE ELETTRICA - SERVIZIO D'AUTOMOBILI

Rivolgersi al proprietario:

ANTONIO SERAFINI

Grand Hôtel Trapani

Antidiabetico Major

l'unico ritrovato della moderna Terapia per la guarigione a prova lampante di tutte le forme di Diabete tanto ai vecchi che ai giovani.

Non più regime severo

Provvidenziale scoperta umanitaria

Chiedere chiarimenti

Depositario per la Provincia il Farmacista

Domenico La Via Via Cortina N. 26

MAGLIERIA
 di lana, filo e cotone
 Coperte di Piquet
 bianche e colorate

GUANTI
 per uomo e donna
 pelle, filo, lana e cotone

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
 in
 Cravatte

CAPPELLINI DI PAGLIA
 per ragazzi
 ultima novità

COLLI e POLSI
 Camicie
 colorate e bianche

SCIARPE
 lana e seta
 Vasto assortimento

PARASOLE
 ultime creazioni

VALIGERIA
 Necessaire da viaggio
 Bastoni e Cravaches

BIANCHERIA per SIGNORA

GRANDI MAGAZZINI

Cristoforo Buonocore

Trapani-Via Torrearsa 26-28

Esposizione permanente
 degli Articoli Estivi

Arrivi giornalieri

DELLE

PIÙ ALTE NOVITÀ

Prezzi fissi - Massimo buon mercato - Prezzi fissi

ARTICOLI da REGALO

CALZETTERIA
 completa
 seta, filo, lana e cotone

FAZZOLETTI
 seta, batista
 lino e cotone

PROFUMERIA
 Giocattoli
 Asciugamani
 e Servizi da tavola

RICCO ASSORTIMENTO
 in
 Costumini Ragazzi

CONFEZIONI
 per
 Signora e Bambino

PORTAFOGLI
 Portafazzoletto
 Borse per Signora
 Novità

TAPPETI
 da tavola e scendilette
 Tende e Portali

GIARRETTIERE e BRETELLE
 BUSTI
 ultima creazione

Nella Tipografia Aurora F.º

Lombardo si eseguisce qualunque lavoro per pubbliche e private amministrazioni e tutto quanto possa riferirsi a Commercio, nonché eleganti Partecipazioni per Nascita e Sponsalizio.

Accurata esecuzione

Modicità nei prezzi

POMPE

per travaso di vini e mosti

di tutti i sistemi

ACCESSORI, ARTICOLI PER CANTINA

PRESSO

Officina Augello

- TRAPANI -

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.

Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

Trovasi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

A TITOLO DI SAGGIO
 per far conoscere il nostro prodotto si
 offrono ai signori abbonati i nostri liquori:
 1 litro Cognac
 1 litro Brandy
 1 litro Whisky
 1 litro Vermouth
 1 litro Anis
 L. 350

franco di porto (Estero) Fr. 1.000
 ad ogni pacchetto è unita la facilitissima istruzione.
 L'unico spediente prodotto in Italia, esente ed
 igienico, per la preparazione della
 Farina Lattea Italiana.
 P. PAGANINI VILLANI & C. - MILANO
 Via S. Giuseppe, 25 - MILANO

Alcorno - Corso 6 Aprile N. 136 - Castellammare - Via
 Garibaldi, 100 - Castellvetrano - Corso V. E. 78-80 - Mar-
 sala - Via Cassero, 189 - Mazzara Valice - Via S. Giuseppe.

LA QUALITÀ RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-
 DIA PERSEVERANTI PATITI DURANTE CINQUAN-
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA
 CUCINE, RENDENDO TUTTE LE MIGLIORI E PER-
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
 UTILITÀ PRATICA

LA
 SINGER "66"

è la
 macchina da cucire di ultima invenzione

DURANTE QUARANTA ANNI
 è presentemente più di
 DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 alfabrimate e si vendono annualmente

LA SUPREMAZIA DELLA
 MACCHINA SINGER

SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA SINGER

ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER

LA SINGER
 SINGER